

COMUNICATO

Erasmus+, oggi a Roma l'evento PEACE su impegno civico e partecipazione democratica

Dal 2025, al via una nuova e più ampia fase triennale dell'iniziativa coordinata dall'Agenzia Erasmus+ INDIRE.

Coinvolti oltre 20 partner europei per rafforzare il legame tra i ragazzi e le istituzioni. Presentata una proposta per un percorso di educazione alla cittadinanza europea

Roma, 9 dicembre 2024 – Rafforzare la partecipazione civica e valorizzare le differenze in Europa per contrastare la sfiducia e l'avversione dei giovani verso la politica democratica: questi sono alcuni elementi che emergono dal progetto transnazionale PEACE, acronimo di *Participation Erasmus Alumni for Civic Engagement*. Si tratta di un'attività a lungo termine coordinata dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE e coinvolgendo 11 agenzie partner europee di Francia, Spagna, Lussemburgo, Germania, Belgio, Romania, Portogallo, Svezia, Lettonia, Irlanda e Repubblica Ceca.

Lo stato dell'arte del progetto e i suoi sviluppi futuri vengono presentati nell'ambito della conferenza transnazionale **"PEACE, what's next?"**, in corso da oggi a mercoledì 11 dicembre a Roma, nel Palazzo della Cancelleria.

Il progetto **PEACE** mira a rafforzare il senso di appartenenza all'Unione Europea, sensibilizzando sul ruolo della cittadinanza attiva e creando sinergie tra Alumni, Ambasciatori e Role Model Erasmus+ in tutti i settori educativi. Gli obiettivi mirano a costruire una rete inclusiva, per diffondere conoscenze e incoraggiare una partecipazione civica e politica più ampia e consapevole, a sviluppare una conoscenza critica dell'UE, a favorire inclusione e uguaglianza, affrontando questioni come diversità e disparità di genere, oltre a sensibilizzare sulle opportunità del programma Erasmus+, incoraggiando nuovi beneficiari.

Dal **2022 al 2024 sono stati coinvolti oltre 1.000 partecipanti di 23 nazionalità**, in nove eventi realizzati in tutta Europa. Gli incontri hanno portato alla redazione di un rapporto finale delle attività, elaborato da Paul Blokker, professore di Sociologia Politica di Alma Mater Studiorum, Università di Bologna. Il testo viene presentato nell'ambito dei due giorni della conferenza, con un focus particolare sul ruolo che ha Erasmus+ nel promuovere l'impegno civico e nell'affrontare l'euroscetticismo, favorendo l'inclusione.

La valorizzazione delle differenze è centrale: il progetto ha evidenziato la necessità di affrontare disuguaglianze tra Europa orientale e occidentale e sensibilizzare su questioni come il passato coloniale europeo. Promuovere l'inclusione significa anche garantire che Erasmus+ sia accessibile a tutti, contrastando il rischio che diventi un'opportunità per pochi.

Un tema cruciale è la scarsa rappresentanza dei giovani nelle istituzioni politiche dell'UE, evidenziata anche dai dati dell'Eurobarometro che mostrano un calo dell'affluenza elettorale tra gli under 25. PEACE ha esplorato nuove forme di partecipazione politica, come il crowdsourcing e le iniziative dal basso, offrendo ai giovani strumenti per diventare protagonisti del cambiamento democratico.

Prospettive future: PEACE+ 2025-2027

Con la seconda fase del progetto, PEACE+, prevista per il triennio 2025-2027, l'impegno per una partecipazione civica più inclusiva e consapevole continuerà, coinvolgendo nuovi Paesi e ampliando le sinergie, per un totale di oltre 20 agenzie europee coinvolte. L'obiettivo è rafforzare il legame tra giovani e istituzioni europee con la proposta di un **percorso di educazione alla cittadinanza europea** rivolto a tutta la comunità Erasmus.

Per maggiori informazioni sul progetto PEACE: [PEACE - Participation Erasmus Alumni for Civic Engagement](#)